



# *Ministero della Salute*

## **IL MINISTRO**

**VISTO** il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 recante “Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell’articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTI**, in particolare, l’articolo 3, comma 4, l’articolo 5, comma 1, e l’articolo 11, comma 3, del citato decreto legislativo n. 288/2003 – come modificato e integrato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022 n. 200, recante “Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.” – i quali prevedono che il direttore scientifico, in possesso di comprovate capacità scientifiche e manageriali, sia nominato dal Ministro della salute sentito il Presidente della Regione interessata, per un periodo non inferiore a tre anni e non superiore a cinque, e che l’incarico del direttore scientifico degli IRCCS pubblici comporta l’incompatibilità con qualsiasi altro rapporto di lavoro pubblico o privato, fatta salva l’attività di ricerca preclinica, clinica, traslazionale e di formazione, esercitata nell’interesse esclusivo dell’Istituto, senza ulteriore compenso;

**VISTO** l’articolo 3, comma 5, dell’Atto di intesa, recante “Organizzazione, gestione e funzionamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in fondazioni”, sancito il 1° luglio 2004 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

**VISTO** l’articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 2007, n. 42, recante disposizioni in materia di direttori scientifici degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il quale stabilisce che la nomina del direttore scientifico degli IRCCS è effettuata dal Ministro della salute nel rispetto dei criteri generali fissati dall’atto di intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e delle competenze statutarie, di cui all’articolo 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288;

**VISTO**, altresì, il comma 2 del predetto articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 2007, n. 42, il quale prevede la pubblicazione di un apposito bando, con indicazione delle modalità e dei tempi di presentazione delle domande, per la selezione dei Direttori scientifici degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS);

**VISTO** l’articolo 1, comma 4 del citato decreto del Presidente della Repubblica 42/2007, che disciplina la composizione della Commissione per la selezione della terna di candidati per la nomina dei Direttori scientifici degli IRCCS;

**VISTO** l’articolo 5, comma 9, del decreto – legge 6 luglio 2012, n. 95, che prevede il divieto di conferimento, da parte delle pubbliche amministrazioni, di incarichi dirigenziali o direttivi a tutti i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza;

**VISTE** le Circolari del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 4 dicembre 2014, n. 6 e 10 novembre 2015, n. 4 interpretative della predetta norma, nelle quali, tra l’altro, si chiarisce che l’incarico di direttore scientifico rientra tra gli incarichi direttivi per i quali è vietato il

conferimento a soggetti in quiescenza e si invitano le Amministrazioni destinatarie a non conferire incarichi retribuiti a soggetti prossimi alla pensione, il cui mandato si svolga sostanzialmente in una fase successiva al collocamento in quiescenza;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferrabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” e, in particolare, l’articolo 20;

**VISTO** il decreto del Ministro della salute 3 luglio 2023 con il quale è stato confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell’IRCCS di diritto pubblico, nella disciplina “scienze neurologiche”, dell’“Istituto delle Scienze Neurologiche”, struttura interna della Azienda USL di Bologna, con sede legale in Bologna, Via Castiglione n. 29;

**VISTO** il decreto del Ministro della salute 25 ottobre 2023 con il quale, a parziale modifica ed integrazione del decreto del Ministro della salute 1° agosto 2023 e ferma restando la vigenza del medesimo, l’area tematica di afferenza individuata per il predetto Istituto è “neurologia”.

**VISTO** il decreto ministeriale 2 febbraio 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 15 del 20 febbraio 2024, con cui è stato indetto il bando per la selezione dei candidati alla direzione scientifica dell’IRCCS di diritto pubblico “Istituto delle Scienze Neurologiche” dell’Azienda USL di Bologna;

**VISTO** il decreto del Ministro della salute del 12 settembre 2023, con il quale è stata costituita, ai sensi dell’articolo 1, comma 4, del succitato decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 2007, n. 42, la commissione per la selezione della terna di candidati per la nomina del direttore scientifico dell’IRCCS “Istituto delle Scienze Neurologiche” dell’Azienda USL di Bologna;

**CONSIDERATO** che hanno presentato regolare domanda i seguenti due candidati: Luciano Fadiga e Raffaele Lodi.

**PRESO ATTO** del verbale dei lavori espletati dalla suddetta Commissione in data 13 febbraio 2025, dal quale si evince che entrambi citati candidati sono stati ritenuti idonei alla direzione scientifica dell’Istituto in questione con i seguenti giudizi di motivazione, riportati in mero ordine alfabetico:

#### FADIGA LUCIANO

*La formazione, la professionalità e la produzione scientifica del candidato sono attinenti con il ruolo previsto dal bando e coerenti con la disciplina di riconoscimento dell’Istituto, anche se emerge un forte orientamento verso la neurofisiologia umana normale.*

*Il candidato dimostra eccellenti capacità manageriali in particolare nel coordinamento di gruppi di ricerca e gestione di laboratori di ricerca e dimostra, altresì, una buona capacità di attrarre fondi sia pubblici che privati. Il programma di sviluppo presentato dal candidato riflette la sua esperienza e competenza nell’ambito della ricerca traslazionale e include una apprezzabile progettualità relativamente alla formazione del personale di ricerca.*

*Più che buona risulta la capacità di strutturare collaborazioni nazionali e internazionali.*

#### LODI RAFFAELE

*La formazione e la professionalità del candidato sono pienamente attinenti e coerenti con il ruolo previsto dal bando. Eccellente appare il percorso accademico-professionale che ha portato al conseguimento di una piena maturità sia nell’ambito della ricerca di base che di quella clinica.*

*La produzione scientifica del candidato è pienamente attinente con la disciplina di riconoscimento dell’Istituto. Il candidato dimostra eccellenti capacità non solo nell’ambito del coordinamento delle attività di ricerca ma anche in quello più generale della capacità manageriale che include tutti gli ambiti gestionale delle risorse strutturali e umane. Dimostra altresì una eccellente capacità di attrarre fondi sia pubblici che privati e di networking, e il programma di sviluppo presentato dal*

*candidato risulta ottimamente articolato e con obiettivi chiari e concreti. Emerge una eccellente capacità di strutturare e coordinare gruppi di ricerca sia in ambito clinico che di ricerca di base.*

**VALUTATO** che il prof. Raffaele Lodi possiede una formazione e professionalità eccellenti, perfettamente in linea con il ruolo richiesto, avendo raggiunto una piena maturità nella ricerca di base e clinica, dimostrando notevoli capacità di coordinamento, gestione di risorse, attrazione di fondi e networking e presentando un programma di sviluppo chiaro e concreto.

**RITENUTO**, sulla base del giudizio positivo espresso dalla Commissione, che il prof. Raffaele Lodi sia pertanto in possesso dei requisiti necessari per l'assolvimento dell'incarico di direttore scientifico dell'IRCCS "Istituto delle Scienze Neurologiche" dell'Azienda USL di Bologna;

**VISTA** la nota prot. n. 3280 del 3 marzo 2025, con la quale è stato manifestato l'intendimento di nominare il prof. Raffaele Lodi quale direttore scientifico dell'IRCCS "Istituto delle Scienze Neurologiche" dell'Azienda USL di Bologna e con la quale è stato chiesto al Presidente della regione Emilia Romagna di esprimere il proprio avviso al riguardo;

**PRESO ATTO** del mancato riscontro del Presidente della regione Emilia Romagna alla sopra citata nota del 3 marzo 2025;

**CONSIDERATA** la rilevanza strategica della figura del direttore scientifico per il prosieguo delle attività di ricerca di un Istituto di eccellenza quale è l'IRCCS "Istituto delle Scienze Neurologiche" dell'Azienda USL di Bologna;

**RITENUTO** necessaria e non più procrastinabile la nomina del direttore scientifico dell'Istituto in questione;

**VISTA** la dichiarazione resa dal prof. Raffaele Lodi in merito all'insussistenza a proprio carico delle cause di inconfondibilità all'incarico in questione, previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39;

## D E C R E T A

### ART. 1

1. Il prof. Raffaele Lodi, nato a [REDACTED] è nominato, per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di insediamento, direttore scientifico dell'IRCCS "Istituto delle Scienze Neurologiche" dell'Azienda USL di Bologna.

IL MINISTRO